



IMPORTANTI CHIARIMENTI SULLO STATUTO DEL FAPA DI GRUPPO

La nostra indicazione di ASTENERSI nella votazione sul nuovo statuto del FAPA è ormai nota ai colleghi ed abbiamo anche illustrato come gli articoli 8 e 36 del suddetto (facilmente consultabili in intranet) danno a Banca Intesa un potere sproporzionato nella vita del Fondo, annullando i poteri dei soci.

In questi giorni i dirigenti sindacali delle OO.SS. che hanno sottoscritto il nuovo statuto, stanno facendo molte pressioni sui colleghi pur di far risalire la percentuale (bassissima) di partecipazione al voto.

E' necessario, infatti, raggiungere il quorum del 50%+1 dei soci per una valida votazione.

Ecco gli argomenti usati.

Essi dicono che il voto serve ad attivare le "anticipazioni" per l'acquisto prima casa e spese mediche.

Tale facoltà, in realtà, è data ai soci dalla legge 124 del 1993 (istitutiva dei fondi integrativi di nuova generazione) ed è indipendente dalle norme statutarie. Nello statuto non c'è norma precisa ma semplicemente un richiamo alla legge.

Probabilmente i "suddetti dirigenti" hanno dimenticato la lettera circolare informativa del FAPA n. 2/2005 del 31/3/05 che testualmente recita: "In relazione al tema delle anticipazioni, si evidenzia che anche in assenza di previsioni statutarie i nuovi iscritti (dunque anche gli obbligati ex Comit ..) che hanno maturato 8 anni d'iscrizione possono – per le casistiche previste dalla Legge- richiedere l'anticipazione. ...verranno emanate istruzioni operative..".

In ogni caso le anticipazioni (dei vecchi iscritti ante 94) riguardano solo la parte dello "zainetto" trasferito forzosamente nel Fapa, non certo l'intero ammontare (gestione vecchi iscritti).

Altro argomento è l'attivazione, per i prossimi pensionati, della liquidazione in forma capitale dell'importo maturato. In realtà, il nuovo statuto prevede la liquidazione solo per un importo pari al 50% dell'importo maturato (l'altro 50% è obbligatoriamente rendita). Secondo, quindi, le norme sarebbe erogabile solo il 50% dell'importo maturato attualmente nel FAPA. Cosa ne è dello zainetto ancora in essere nel Fondo Comit?

In effetti, le sigle sindacali che appoggiano le modifiche statutarie invitano al voto e alimentano dubbie speranze, senza dare chiarimenti (dove sono le Assemblee?) su una situazione veramente confusa.

La FABI ritiene che solo una corretta informazione possa determinare una valutazione serena dei colleghi e dunque continua ad invitare all'astensione ponendosi come obiettivo la modifica d'alcuni articoli "capestro" voluti dalla banca, consapevoli di non pregiudicare alcun diritto sancito dalla legge 124/93.

**RAPPRESENTANZA SINDACALE AZIENDALE FABI
BANCA INTESA ROMA**

Roma 2 novembre 2005